

# Indice

INTRODUZIONE	p.	3
1. Sapere psicologico e pratica terapeutica: l'enigma della malattia 'mentale'	p.	6
2. Malattia mentale e affetti	p.	11
3. Il "senso pratico" del disagio psichico, ossia l'infirmità del volere	p.	17
4. Stati psichici e sentimenti morali	p.	23
5. Le questioni aperte	p.	29
6. Il compito della riflessione teologica	p.	34

## I Capitolo

### LA VICENDA "PSICOLOGIA"

#### NELLA CHIESA

	p.	43
1. Il riconoscimento di una competenza della psicologia, nel Magistero	p.	47
1.1. Riconoscimento unanime, ma generico, della competenza della psicologia	p.	51
1.2. Ragioni di cautela	p.	53
1.2.1. L'insufficienza del lavoro psicologico per la perfezione cristiana	p.	54
1.2.2. La problematica neutralità morale delle nuove scienze dell'uomo	p.	55
1.3. Questioni aperte	p.	57
1.3.1. La «sana» psicologia	p.	57
1.3.2. La <i>integra formatio</i>	p.	59

1.3.3. Maturità umana e maturità cristiana	p.	63
2. Il dibattito teologico sulla psicoanalisi	p.	70
2.1. Le 'apologie' della dimensione spirituale dell'uomo	p.	72
2.2. Le difficoltà teoriche emerse nella riflessione teologica più matura	p.	77
2.2.1. La difficoltà generale di articolare momento psichico e momento morale dell'esperienza	p.	80
2.2.2. La difficoltà più specifica di articolare emozione e parola	p.	85
2.2.3. I luoghi comuni da sfatare	p.	88
2.2.3.1. L'appello all'alterità	p.	88
2.2.3.2. L'appello alla interdisciplinarietà	p.	94
2.3. Un caso emblematico delle difficoltà teoriche della teologia morale: il "senso di colpa"	p.	99
2.4. Autori contro-corrente: A. Uleyn e J.-P. Holmans	p.	106
3. Tentativi di porre in atto forme di aiuto psicologico cristianamente istruite. L'istituto della Gregoriana	p.	114
3.1. Intenti pratici e mire teoriche	p.	116
3.2. Le deficienze del tradizionale sistema formativo e le loro conseguenze	p.	119
3.3. L'apporto necessario della psicologia al fine del rinnovamento teologico	p.	121
4. Bilancio conclusivo della vicenda della psicologia nella Chiesa	p.	124
4.1. Il fallimento dell'apologetica spiritualista	p.	124
4.2. La continuità con la tradizione scolastica delle psicologie moderne	p.	128
4.3. Il rilievo della figura della coscienza	p.	131

II Capitolo	
LA VICENDA DELLA PSICOANALISI	p. 135
1. Il primo approccio di Freud alla malattia mentale: ammalati di ricordi	p. 137
2. La via dello sviluppo teorico: il lavoro inconscio della mente	p. 141
3. La via dello sviluppo clinico: la terapia della parola	p. 145
4. Le aporie della teoria metapsicologica	p. 148
4.1. Dall'evidenza clinica dell'inconscio alla teoria metapsicologica della pulsione	p. 148
4.1.1. Pulsione e affetti	p. 157
4.1.2. Pulsione e temporalità dell'Io	p. 158
4.1.3. Forza psichica e interiorità	p. 161
4.2. L'evidenza dell'Inconscio e l'evidenza dell'Io	p. 163
4.2.1. I tentativi di elaborare una filosofia dell'Inconscio	p. 165
4.2.2. Profilo linguistico e profilo pratico dell'Inconscio	p. 169
4.3. La scoperta del narcisismo e l'enigma dell'angoscia	p. 171
4.3.1. L'amore di sé	p. 171
4.3.2. L'angoscia	p. 172
5. Teoria clinica e critica della civiltà	p. 175
5.1. Un successo voluto o subito?	p. 178
5.2. Un successo comprensibile sullo sfondo della crisi culturale della società borghese	p. 183
5.3. La pazzia ed il crimine	p. 188
5.4. Sofferenza psichica e strutture sociali	p. 192
6. Gli indirizzi post-freudiani e l'imporsi della prospettiva dell'Io	p. 200
6.1. La questione dell'Io	p. 208
6.2. Le dinamiche della formazione dell'Io	p. 217

- 6.2.1. Teorie dello sviluppo e questione formativa p. 218
- 6.2.2. L'efficacia formativa delle forme pratiche e la mediazione 'morale' della formazione dell'Io p. 222

### III Capitolo

#### PSICOANALISI ED ESPERIENZA MORALE: CIÒ CHE NON È PENSATO DEI FATTI PSICHICI p. 227

1. Sentimenti morali e psiconalisi: senso di colpa, angoscia, vergogna p. 227
2. La rimozione dei sentimenti morali p. 239
- 2.1. Cos'è il rimosso? Cose, parole, vicende dell'Io? p. 240
- 2.2. Il "meccanismo" della rimozione ed il "senso" morale di ciò che l'Io subisce p. 242
3. I profili morali della pratica terapeutica p. 246
- 3.1. Efficacia terapeutica e qualità relazionale dell'analisi p. 248
- 3.2. Efficacia terapeutica e natura pratica del "dire" p. 253

### IV Capitolo

#### PSICOANALISI E TEORIA MORALE p. 257

1. Psicologia e fenomenologia del volere: forza e debolezza dell'Io p. 260
- 1.1. «L'Io si rafforza quanto più si spende» p. 261
- 1.1.1. Forza dell'Io e idea di fine p. 261
- 1.1.2. Forza dell'Io e carattere promettente dell'agire p. 263

1.1.3. Energie del corpo e autodeterminazione dell'Io	p. 264
1.2. La dinamica dell'azione	p. 267
1.2.1. La volontà vittoriosa	p. 268
1.2.2. La fatica della vittoria	p. 272
1.3. In conclusione: il 'vecchio' ed il 'nuovo' nella filosofia dell'azione di Blondel	p. 274
1.3.1. Un naturalismo blondeliano?	p. 277
1.3.2. Coscienza e ragione	p. 286
1.3.3. Motivi e ragioni	p. 290
2. Psicologia e teoria morale	p. 294
2.1. Il volere e l'essere	p. 296
2.2. Le motivazioni del volere	p. 298

## V Capitolo

PSICOLOGIA E FORMAZIONE	p. 307
1. Le questioni aperte, sul piano teorico	p. 310
1.1. L'incertezza del determinare l'ambito dello "psichico" e la "patologia" psichica	p. 312
1.2. L'incertezza nel configurare il "cambiamento" della persona	p. 318
2. Le ambiguità pratiche	p. 326
3. Prospettive da cui partire per un ulteriore chiarimento	p. 330
3.1. La natura pratica del dialogo terapeutico	p. 331
3.1.1. Conoscenza e coscienza	p. 331
3.1.2. Coscienza psicologica e coscienza morale	p. 332
3.1.3. "Parola" e guarigione	p. 334
3.1.4. Forma dell'animo e "pratiche"	p. 338
3.2. Relazione "a due" e ambiente formativo	p. 343

<b>Bibliografia</b>	p. 349
1. Bibliografia generale	p. 349
2. Documenti del magistero ecclesiastico	p. 364
<b>Indice dei nomi</b>	p. 367